

Lombardini, per ricevere dai provveditori veneti a Ravenna e a Cotignola la consegna di quest'ultima terra e prenderne possesso.

Fatta in Ferrara nella stanza del duca. — Testimoni: Matteo Casella di Faenza, Alfonso de' Trotti e Bonaventura Pistofilo segretario del duca. — Atti di Battista del fu Andrea de' Sarachi e di Opizzone del fu Iacopo Maria dai Remi segretario del duca.

ALLEGATO B: 1527, ind. I, Novembre 23. — Il doge a Giovanni Antonio Giustiniani provveditore in Cotignola (in volgare). In forza del trattato n. 63 e della lettera n. 64, gli ordina, col Consiglio dei dieci e giunta, di consegnare la detta terra al rappresentante il duca di Ferrara; il provveditore a Ravenna ha ordine di mandare il suo vicario per intervenire all'atto.

Data nel palazzo duc. di Venezia.

67. — 1527, ind. I, Dicembre 11. — c. 63. — Il doge dichiara di ratificare (col Consiglio dei dieci e giunta) il trattato n. 63 (v. n. 64 e 68).

Data nel palazzo duc. di Venezia.

1527, Dicembre 12. — V. 1527, Dicembre 23, n. 69.

68. — 1527, Dicembre 18. — c. 63 t.^o — Nicolò de' Gabrieli not. veneto e segretario duc. dichiara di avere, in obbedienza ad ordini del doge e del Collegio, dati in esecuzione dei n. 63 e 64, consegnata effettivamente e personalmente a Iacopo de' Tebaldi oratore del duca di Ferrara la casa detta *del marchese* in parrocchia di S. Giacomo dall'Orio, ora abitata da Altobello Averoldi nunzio papale (v. n. 70).

Fatto in Venezia, nella casa suddetta. — Testimoni: Lorenzo del fu Gasparino Bassanino banditore, Giovanni Marich del fu Francesco da Lodi barbiere del nunzio e Pietro figlio di Giovanni padovano suoi famigliari. — Sottoscritta dal Gabrieli.

Segue dichiarazione avere il summentovato banditore intimato agli affittuali abitanti nelle dipendenze della detta casa di pagare quindinnanzi gli affitti al duca.

69. — 1527, ind. XV, Dicembre 23. — c. 71 t.^o — Istrumento in cui si dichiara che il rappresentante la Signoria di Venezia nominato nell'allegato, approvò e ratificò in nome di quella il trattato n. 65, promettendone l'osservanza e dichiarando il marchese di Mantova accolto sotto la protezione di essa.

Fatto nel castello del marchese in Mantova. — Testimoni: Lodovico Guerrieri di Fermo del fu Francesco *consocio* del marchese, Girolamo di Luca de' Medici dott. e cav. del fu Gian Marco dott. e cav. e Girolamo del fu Bartolomeo de' Scopoli dott., ambi consiglieri del marchese. — Sottoscritto dall'Emo e dal marchese Federico. — Atti di Egidio del fu Raffaele de' Catanei not. imp. a Mantova.